



«Vietato l'accesso ai turisti»: così si salva la Torre di Pisa?

Il Comitato tecnico teme per la tenuta della struttura

La Torre di Pisa sarà chiusa al pubblico?

LUCIANO LUONGO

PISA. La torre pendente, simbolo di Pisa e dell'Italia nel mondo, potrebbe essere chiusa al pubblico. È quello che propone il Comitato tecnico-scientifico della Torre pendente...

Miriam Massari, 52 anni trattata come se fosse un ingombrante e fastidioso pacco postale

Ieri ha preso il treno alla stazione Termini per andare da Roma a Torino. Le scuse di Schimberni

«Handicappata? Non c'è posto Viaggi nel vagone merci»

Ieri a Roma un'handicappata è stata «caricata» sul vagone merci di un treno diretto a Torino. Per i portatori di handicap questo è il modo «normale», nonché l'unico di usufruire del servizio di trasporto pubblico.

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Viaggiare soli, nei vagoni merci, come pacchi postali, è questo il prezzo che gli handicappati devono pagare per potersi spostare in treno.

In bagagliaio». Si sono proposte altre soluzioni ma nulla da fare, le carrozze per i viaggiatori hanno un comodo così piccolo da non permettere il passaggio di una sedia a rotelle per non parlare del fatto che anche la porta di accesso è inespugnabile sia per i gradini che per le sue dimensioni.

Il governo vuole accelerare i tempi per la riapertura dell'Acna di Cengio e il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, si è impegnato a svolgere controlli e collaudi per farlo entro tre mesi.

NADIA TARANTINI

ROMA. Relazione di Giorgio Ruffolo sull'Acna di Cengio, a quasi quattro mesi dalla chiusura, il 7 luglio scorso, il ministro riferisce dei lavori di contenimento dei veleni, in corso da allora.

Si discute la candidatura di Venezia senza consultare il Comune. Una megarassegna che sconvolgerebbe il centro storico lagunare

Cento intellettuali contro l'Expo

Accolta da un mare di polemiche, è arrivata ieri sera a Venezia la commissione del Bureau International des Exposition che deve valutare la candidatura veneziana all'Expo 2000.



Massimo Cacciari

DAL NOSTRO INVITO MICHELE SANTORI

VENEZIA. «Qualcuno si oppone all'idea dell'Exposizione», all'imbarazzante domanda, una delle 65 che compongono un pignolissimo questionario del Bureau International des Exposition (Bie), la Regione Veneto ha risposto: «Il Comune di Venezia si è riservato di decidere».

consegneranno simbolicamente il «Premio Italia 1989» ai «datori dell'Expo». Ma, soprattutto, è stato diffuso ieri un appello indirizzato alla Commissione del Bie da oltre cento urbanisti, architetti, storici ed intellettuali italiani, francesi, austriaci e statunitensi.

Governo 130 miliardi per le opere «a rischio»

Catena umana sull'Adriatica contro i «bisonti della strada»

Catena umana contro i Tir che invadono la Statale SS16. Centinaia e centinaia di cittadini di Francavilla, Montesilvano, Roseto hanno invaso l'Adriatica dalle 21 a mezzanotte.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Gli abitanti della costa adriatica, che va da Rimini a Termoli e oltre, sono esasperati. La Statale SS16 non è più una strada vivibile, ma la corsa preferenziale dei Tir. Per riappropriarsi della strada, che costituisce, praticamente, per lunghi tratti, un unico centro abitato, luogo di incontri e di vita per centinaia di migliaia di cittadini, si sono costituiti comitati, fatte manifestazioni e presentata una proposta di legge in Parlamento.

linea approvata vede un 70 per cento degli oneri a carico di Stato e Regioni, e un terzo agli autotrasportatori. Tutti d'accordo in sede parlamentare anche se il sottosegretario Curci ha chiesto tempo per reperire i fondi.

La risposta è semplice: le ordinanze dei sindaci non vengono rispettate e se di giorno i Tir che infrangono il divieto sono pochi, di notte, in totale mancanza di controlli di polizia, i camionisti fanno quel che vogliono.

Pullman giù da una scarpata Nello schianto muoiono in tre

Un pullman di linea fra Pistoia e l'Abetone vola in un burrone, finendo sul greto di un torrente dopo un salto di 100 metri. Nel tremendo schianto sono morte tre persone.

MARZIO DOLFI

SAN MARCELLO (Pt). Ha fatto un volo di un centinaio di metri il pullman di linea fra Pistoia e Cutigliano. È giuggiato in fondo al burrone, sul greto del torrente Lima, si è trasformato in una bara per tre persone.

Fatto sta, comunque, che l'autobus è sbandato verso destra e si è «appoggiato» al guard rail. Il parapetto ha resistito per alcuni decimetri del metano: poi si è aperto, la lamiera ha ceduto ed il pullman è precipitato nel vuoto.

Le operazioni di soccorso sono state tempestive ed hanno mobilitato tutta la montagna. E qui c'è da annotare un altro dramma, dentro il primo: un componente della squadra di soccorso del Comune, Guzman Gaggioli, ha trovato fra i corpi senza vita quello di sua moglie. E per un po' di tempo si è tenuto che con lei ci potessero essere i due figliolotti di 4 e 10 anni: a lungo i vigili del fuoco hanno frugato fra gli sterpi e i rovi lungo la scarpata. Ma poi, verso mezzogiorno, è arrivata la conferma che i due ragazzi erano uno a scuola e l'altro a casa con la nonna.